



Amministrazione federale delle dogane AFD

Fatti e cifre 2008

www.dogana.admin.ch



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Dipartimento federale delle finanze DFF
Amministrazione federale delle dogane AFD

Indice

Amministrazione federale delle dogane.....	4	...della piazza economica svizzera	20
Organizzazione dell'AFD	6	Commercio esterno	21
Personale	8	Accordi di libero scambio	22
Entrate dell'AFD	10	Traffico delle merci commerciabili: dichiarazioni	22
Contributo dell'AFD a favore...		Proprietà intellettuale.....	23
...della sicurezza	12	Controllo dei metalli preziosi	26
Schengen.....	12	Altri compiti	28
Sistema d'informazione Schengen (SIS)	13	Missioni internazionali.....	28
Migrazione illegale.....	14	Protezione delle specie.....	30
Stupefacenti sequestrati.....	14	Protezione dell'ambiente (tassa sul CO ₂ , COV, TTPCP)	30
Falsificazione o uso illecito di documenti	15	Museo delle dogane	32
Controlli di sicurezza nel traffico pesante	15	Indirizzi.....	33
...della salute	16		
Medicamenti.....	16		
Contrabbando di derrate alimentari	18		
Analisi dei rischi	19		

Editoriale

Care lettrici, cari lettori,

la dogana svizzera è chiamata a gestire uno degli ultimi confini doganali rimasti in Europa occidentale e centrale in modo che sia avvertito il meno possibile dall'economia, sia all'importazione sia all'esportazione. Non da ultimo si tratta di far sì che l'economia svizzera possa operare sul mercato interno europeo riducendo al minimo gli svantaggi rispetto ai concorrenti.

Al fine di assicurare tutto ciò, la dogana opera con mezzi moderni. Le dichiarazioni delle merci sono effettuate elettronicamente e i controlli si svolgono possibilmente al domicilio degli spedizionieri/importatori in modo mirato e orientato ai rischi.

Dal 12 dicembre 2008, l'accordo di Schengen è applicato anche in Svizzera (negli aeroporti solo a partire da fine marzo 2009). Alla frontiera svizzera non vi sono stati grandi cambiamenti. Gli impianti doganali sono mantenuti. Le guardie di confine controllano le merci in possesso dei viaggiatori. Se vi è il



sospetto che una persona abbia commesso ad esempio un crimine o che non abbia il diritto di entrare nel nostro Paese, i membri del Corpo delle guardie di confine (Cgcf) possono intervenire, come accadeva finora.

A handwritten signature in blue ink that reads "Rudolf Dietrich". The script is cursive and elegant.

Rudolf Dietrich, Direttore generale delle dogane

Amministrazione federale delle dogane AFD

La Svizzera guadagna un franco su due all'estero. Ciò è possibile solo se il traffico transfrontaliero delle merci e delle persone si svolge senza intralci. Con le sue prestazioni la dogana intende semplificare il più possibile il passaggio del confine. Allo stesso tempo, però, essa controlla anche che le prescrizioni legali vengano osservate. Tutto ciò avviene nell'interesse della piazza economica svizzera e per la sicurezza dei cittadini. Inoltre, la dogana riscuote una serie di imposte di consumo, come quelle sul valore aggiunto, sugli oli minerali o sul tabacco, ed è responsabile del controllo dei metalli preziosi, dell'emissione del contrassegno autostradale, della riscossione della TTPCP e di altri compiti.

Il Cgcf è la parte armata e in uniforme dell'Amministrazione federale delle dogane (AFD). Quale più importante organo di sicurezza civile della Svizzera, il Cgcf svolge compiti fiscali e di polizia di sicurezza, tra l'altro nei seguenti ambiti: ricerca di persone, veicoli e oggetti; lotta contro il contrabbando di stupefacenti e la falsificazione di documenti; compiti di polizia stradale e degli stranieri; prestazioni di servizio doganale e lotta al contrabbando.



K LINE

X
EVERGREEN

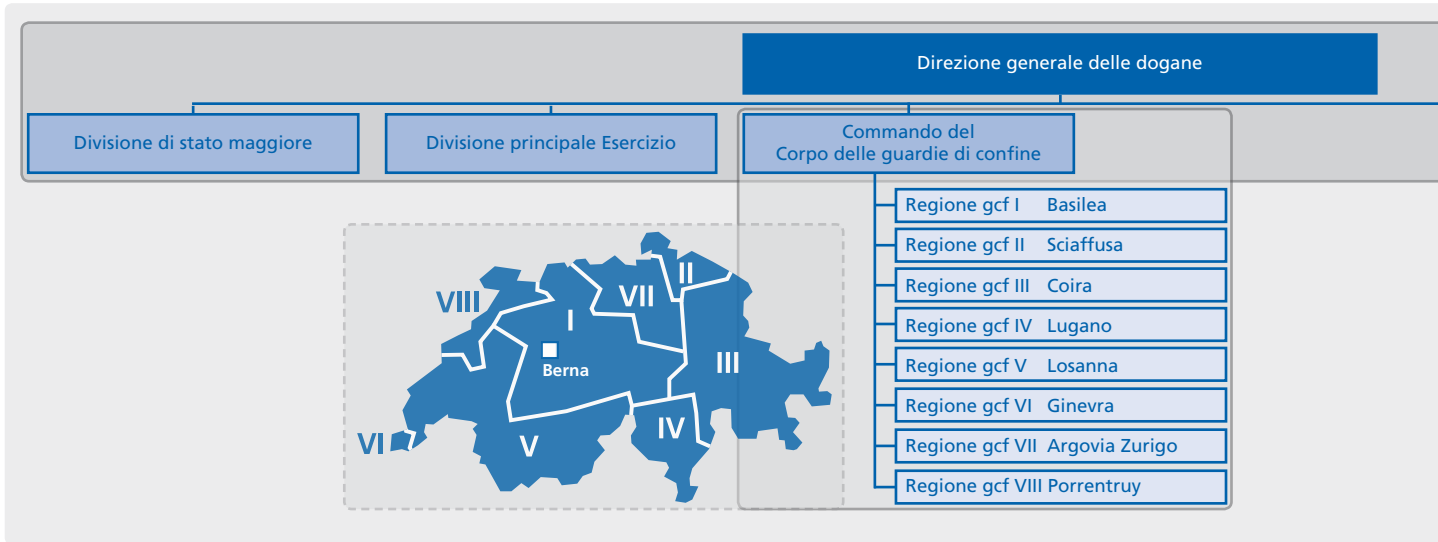
EVERGREEN

IN

CMA CGM

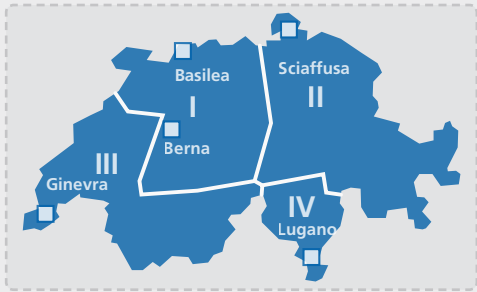
Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra
Zoll Douane Doppelt

Organizzazione dell'AFD





- Direzione del circondario I Basilea
- Direzione del circondario II Sciaffusa
- Direzione del circondario III Ginevra
- Direzione del circondario IV Lugano



Personale

La riduzione degli effettivi a seguito dei programmi di sgravio della Confederazione è terminata a fine 2008. Nell'arco di cinque anni la dogana ha soppresso 416 posti.

Stato dei posti (stato: 31 dicembre)				
	2000	2004	2007	2008
Donne	719	810	720	749
Uomini	4 074	3 973	3 675	3 640
Totale	4 793	4 783	4 395	4 389

Struttura

(Stato: 31 dicembre)

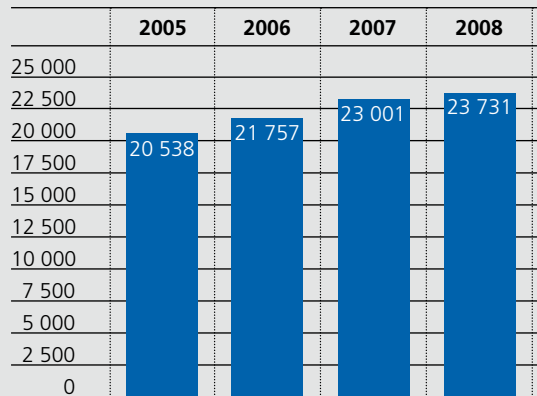
	2000	2004	2007	2008
Specialisti doganali	1 363	1 399	1 323	1 341
Personale scientifico	27	28	24	21
Altro personale civile	1 313	1 305	1 040	1 012
Personale del Cgcf	2 038	1 999	1 950	1 960
Personale del controllo dei metalli preziosi	52	52	58	55



Entrate dell'AFD

Entrate complessive

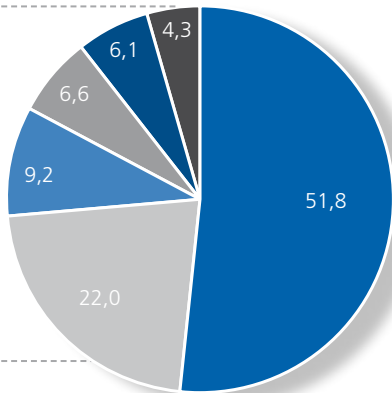
(in mio. di franchi)



Voci più importanti

(in mio. di franchi)

Entrate	2005	2006	2007	2008
Dazi all'importazione	974	1 027	1 040	1 017
IVA	10 088	11 033	12 062	12 293
Imposte sui carburanti	4 979	4 994	5 086	5 222
Imposta sul tabacco	2 051	2 161	2 186	2 186
Tassa sul traffico pesante	1 231	1 306	1 336	1 441
Altre entrate	1 215	1 236	1 291	1 554



Voci 2008

(in %)

- IVA
- Imposte sui carburanti
- Imposta sul tabacco
- Altre entrate
- Tassa sul traffico pesante
- Dazi all'importazione



Contributo dell'AFD a favore della sicurezza

Ad eccezione dei prodotti agricoli, per i quali esiste ancora un'elevata protezione dei confini, la funzione di protezione del commercio da parte della dogana diminuisce continuamente. L'imposizione daziaria mondiale media è diminuita notevolmente negli ultimi anni. L'idea che il compito della dogana sia solamente quello di proteggere l'economia svizzera dalla concorrenza straniera mediante tributi elevati corrisponde sempre meno al vero. Ciò emerge anche dall'analisi delle entrate: i dazi all'importazione, pari a circa un miliardo di franchi, rappresentano solo una minima parte dei quasi 24 miliardi di franchi che l'anno scorso la dogana ha fatto confluire nelle casse dello Stato.

La funzione protezionistica della dogana è tuttora attuale, anche se in un altro ambito. Oggi si tratta sempre più di garantire la sicurezza dei cittadini in ambiti molto differenti.

Schengen

La sfida lanciata da Schengen è stata superata. Dal 12 dicembre 2008, l'accordo di Schengen è applicato anche alle frontiere terrestri svizzere. Ciò non ha avuto implicazioni sui controlli al confine, che sono rimasti invariati. Un cambiamento riguarda la zona di impiego delle guardie di confine che, come previsto dalle misure sostitutive nazionali, è stata estesa anche all'interno del territorio svizzero.

Sistema d'informazione Schengen (SIS)

Con l'adesione della Svizzera allo spazio Schengen, il 14 agosto 2008 il Cgcf ha ottenuto l'accesso al sistema SIS. Questa banca dati permette alle guardie di confine di consultare tutti i casi registrati nello spazio Schengen e, in occasione di controlli, di confrontare tali dati. Tra il 14 agosto e il 31 dicembre 2008 sono stati effettuati 1586 interventi sulla base di consultazioni SIS, segnatamente nei seguenti ambiti:

- 714 ricerche di oggetti (documenti smarriti ecc.);
- 372 rifiuti d'entrata per cittadini di Stati terzi;
- 220 controlli mirati di persone e veicoli;
- 216 accertamenti di soggiorno per le autorità giudiziarie;
- 42 persone scomparse;
- 22 ricerche di persone per l'arresto ai fini di estradizione.



Contributo dell'AFD a favore della sicurezza

Migrazione illegale

Nel periodo ottobre-dicembre 2008, il forte flusso migratorio al confine meridionale ha richiesto un potenziamento dell'organico sul posto. Nel 2008, le guardie di confine hanno impedito 1 981 entrate o uscite illegali, accertato 3 321 casi di soggiorno illegale ed eseguito 273 fermi di passatori.

Stupefacenti sequestrati

Anche l'anno scorso l'AFD ha ottenuto buoni risultati nella lotta al possesso illegale e al commercio di stupefacenti. Queste le quantità di droga sequestrata nel 2008:

- 585,8 chilogrammi di khat;
- 145,2 chilogrammi di cocaina;
- 122,1 chilogrammi di hascisc;
- 95 chilogrammi di marijuana;
- 19,1 chilogrammi di eroina;
- 12 386 pillole a base di varie sostanze psicoattive (LSD, ecstasy ecc.).

Falsificazione o uso illecito di documenti

Da anni la falsificazione e l'uso illecito di documenti sono in aumento: nel 2008 si è raggiunto il valore record di 2 199 casi di documenti contraffatti, mentre sono state fermate 1 617 persone in possesso di documenti falsificati o utilizzati illecitamente. La qualità delle falsificazioni è sempre più raffinata e solo specialisti molto abili riescono a distinguere i documenti veri da quelli falsi. Oltre a una solida esperienza, l'esame dei documenti richiede, infatti, conoscenze tecniche approfondite. Molti documenti sono individuati nel traffico ferroviario (798 casi), in quello postale o di corriere (199 casi).

Controlli di sicurezza nel traffico pesante

Nel 2008, l'AFD ha segnalato alla polizia oltre 12 000 autocarri che presentavano lacune nell'ambito della sicurezza. Si trattava di veicoli troppo pesanti, lunghi o larghi. Oltre a freni o pneumatici difettosi sono state rilevate anche altre lacune. In 124 casi è stato constatato il consumo di alcool da parte del conducente del veicolo.

Oltre ai controlli all'atto dell'entrata in Svizzera, nel 2008 cinque gruppi mobili della dogana hanno fermato e controllato circa 10 000 veicoli e conducenti e constatato all'incirca 2 500 lacune.

Ogni giorno circa 20 000 autocarri attraversano il confine svizzero.

Contributo dell'AFD a favore della salute

Grazie ai suoi controlli, l'AFD contribuisce a proteggere i cittadini da determinati pericoli. La dogana lotta, tra l'altro, contro la falsificazione dei prodotti. Oltre ai danni finanziari per l'economia, le falsificazioni possono, infatti, mettere altresì in pericolo la salute dei cittadini, in particolare se si tratta di medicinali o di cosiddetti preparati lifestyle contraffatti. Lo stesso discorso vale per le derrate alimentari contraffatte (per le quali si ignorano le condizioni di produzione e spesso sono trasportate in cattive condizioni igieniche), segnatamente i prodotti carnei avariati, sui quali viene indicata una data di produzione errata.

Medicamenti

La dogana ha segnalato all'Istituto svizzero per gli agenti terapeutici Swissmedic 687 casi (anno precedente: 366) di tentativo di importazione di agenti terapeutici illegali in Svizzera. Essi riguardavano medicinali falsificati o vietati in Svizzera che comportano un elevato rischio per la salute dei consumatori.

Elenco dei medicinali maggiormente sequestrati:

- medicinali anabolizzanti e dopanti;
- prodotti dimagranti;
- induttori dell'erezione e preparati afrodisiaci;
- prodotti per schiarire la pelle;
- calmanti e sonniferi;
- preparati vegetali provenienti dall'Asia.



Contributo dell'AFD in favore della salute

Contrabbando di derrate alimentari

Anche l'anno scorso la dogana ha rilevato a livello svizzero le quantità di derrate alimentari contrabbandate, ma solo per i casi in cui i quantitativi superavano i 250 chilogrammi. In totale sono state sequestrate o è stato comprovato il contrabbando di circa 175 tonnellate di derrate alimentari (2007: 210 t) di ogni genere. Di queste, circa 23 tonnellate (2007: 83 t) riguardavano il contrabbando di carne e 91 tonnellate quello di frutta e verdura. L'importo dei tributi sottratti ammonta approssimativamente a 700 000 franchi (2007: 1,5 mio.).

Le derrate alimentari maggiormente contrabbandate sono:

1. frutta e verdura (anno precedente: 5° posto);
2. cereali (6° posto);
3. carne e prodotti carnei (1° posto);
4. farina (4° posto);
5. olio alimentare (3° posto);
6. pasta (-);
7. latticini/formaggi (2° posto);

Nel 2007, gli inquirenti doganali hanno rilevato approssimativamente 7 000 casi (2007: 8 000 casi) di contrabbando organizzato e aperto circa 3 600 nuovi incarti (2007: 4 000). Nella maggior parte dei casi si tratta di sottrazione dell'imposta sul valore aggiunto. I casi di contrabbando riguardano, tra l'altro, derrate alimentari, animali, superalcolici, manufatti di tabacco, oli minerali, beni culturali rubati, merci che sottostanno alla protezione delle specie nonché piante.

Analisi dei rischi

Nell'ambito dei controlli la dogana applica procedure commisurate ai rischi. Ciò non significa effettuare più controlli possibili, ma intervenire in modo mirato o appunto adeguato ai rischi. A questo proposito è necessaria un'analisi dei rischi, nella quale vengono raccolte e valutate le informazioni. Queste ultime sono integrate nei cosiddetti profili rischio che contengono le fattispecie relative a un caso e informano sui rischi legati a determinate merci. Inoltre, nei profili rischio sono integrate le indicazioni relative agli importatori interessati e ai luoghi in cui le merci vengono principalmente importate.

Al fine di evitare ritardi nella fornitura delle merci, vengono prelevati e controllati dei campioni.

Nell'arco dell'anno la dogana allestisce vari profili rischio (2008: 18) ed effettua inoltre controlli concertati (2008: 9).

Contributo dell'AFD a favore della piazza economica svizzera

La dogana svizzera è chiamata a gestire uno degli ultimi confini doganali rimasti in Europa occidentale e centrale in modo che sia avvertito il meno possibile dall'economia, sia all'importazione sia all'esportazione. La dogana è consapevole di rappresentare un fattore importante nella competitività delle piazze economiche nazionali. Si tratta di far sì che l'economia svizzera possa operare sul mercato interno europeo riducendo al minimo gli svantaggi rispetto ai concorrenti. I seguenti elementi potrebbero contribuire al raggiungimento di tale obiettivo:

- alleggerimento del traffico congestionato ai valichi di confine grazie alla strategia degli «sdoganamenti effettuati lontano dal confine», da realizzare possibilmente presso il domicilio degli spedizionieri/importatori;
- dichiarazioni per via elettronica, da eseguire 24 ore su 24 con brevi tempi di risposta;
- impiego di strumenti di controllo moderni;
- controlli mirati, basati sull'analisi dei rischi informatizzata.

Commercio esterno

Importazioni, esportazioni e bilancia commerciale (in mia. di franchi)

	2000	2004	2007	2008
Totale importazioni	139,4	144,0	193,2	197,5
Totale esportazioni	136,0	152,8	206,3	216,3
Bilancia	-3,4	8,8	13,1	18,8

Importazioni ed esportazioni nel 2008 in base ai blocchi economici

(in mia. di franchi)

	Importazioni	Esportazioni
UE27	155,6	132,0
USA/Canada	12,6	23,1
Giappone	4,1	7,1
Paesi in trasformazione ¹⁾	7,5	11,4
Paesi emergenti ²⁾	7,7	21,7
Paesi in sviluppo	9,3	17,6

1) Paesi in trasformazione: Europa sudorientale, Paesi della CSI, Cina, Corea del Nord e Mongolia

2) Paesi emergenti: Thailandia, Malaysia, Singapore, Taiwan, Hong Kong, Corea del Sud, Filippine, Messico, Brasile, Argentina, Cile, Turchia, Sudafrica, San Marino, Città del Vaticano

Contributo dell'AFD a favore della piazza economica svizzera

Accordi di libero scambio

Una sfida particolare per la dogana è data dal sempre maggior numero di accordi di libero scambio. Il senso e lo scopo di questi accordi è ottenere la semplificazione del commercio e lo smantellamento dei dazi. Ma per la dogana ciò comporta maggiori oneri: si tratta peraltro di individuare quali merci usufruiscono di un trattamento preferenziale. A tale proposito occorre applicare regole d'origine complesse, che possono anche differire da un accordo all'altro. Ad esempio, lo Stato partner può esigere che la dogana svizzera esegua controlli a posteriori presso l'esportatore. Alla fine del 2008 erano in vigore 18 accordi di libero scambio.

Traffico delle merci commerciabili: dichiarazioni

(in mio. di pezzi)

L'elevata quota di sdoganamenti EED (importazione 95%, esportazione 43%, transito internazionale 100%) consente di automatizzare ampiamente le procedure. Il volume dei controlli materiali è inferiore all'uno per cento.

	2000	2004	2007	2008
Importazione	10,1	12,2	14,4	13,9
Esportazione	5,7	5,9	6,6	6,5
Transito	6,9	7,1	6,7	6,7

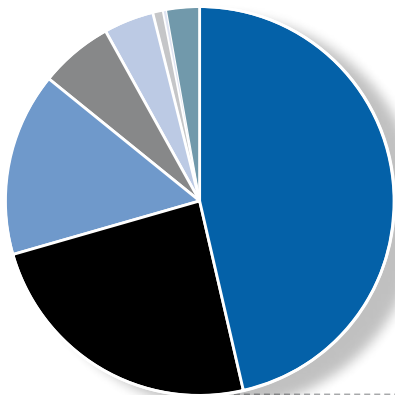
Proprietà intellettuale

Numero degli interventi e valore di mercato degli invii sequestrati
(in mio. di franchi)

	2005	2006	2007	2008
Totale valore di mercato	10,3	3,7	1,3	14,0
Numero interventi	572	383	460	1 176



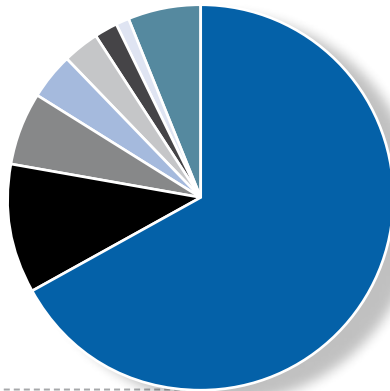
Contributo dell'AFD a favore della piazza economica svizzera



Falsificazioni in base al gruppo di merci:

- accessori (borse, occhiali da sole ecc.): 46,6%
- altri capi di abbigliamento: 24,2%
- medicinali: 15,1%
- orologi e gioielli: 6,1%
- abbigliamento sportivo: 4,2%
- apparecchi elettrici: 0,9%
- profumi e cosmetici: 0,2%
- altro: 2,7%





**Provenienza
delle falsificazioni:**

- Cina: 67%
- India: 11%
- Hong Kong: 6%
- Turchia: 4%
- UE: 3%
- Thailandia: 2%
- USA: 1%
- altri: 6%

Controllo dei metalli preziosi

Il Controllo dei metalli preziosi (CMP) effettua dei controlli all'importazione proporzionati ai rischi e sorveglia il mercato interno nell'ambito dei metalli preziosi nonché il commercio con casami, materiale da fondere e prodotti di fonderia. Tutte le merci messe in commercio in Svizzera e che soggiacciono alla legge sul controllo dei metalli preziosi devono rispettare formalmente e materialmente le relative prescrizioni. In tal caso è irrilevante se le merci sono state fabbricate in Svizzera o all'estero.

Le punzonature del CMP rappresentano un marchio a livello mondiale per la qualità dei prodotti di metalli preziosi e sono sempre più spesso utilizzate quale strumento di marketing anche per le merci senza obbligo di punzonatura. Questa pratica è adottata sia da ditte svizzere sia da quelle straniere.

	2005	2006	2007	2008
Punzonature				
Con punzone svizzero «Testa del cane san Bernardo»	1 621 600	1 695 100	1 957 200	1 897 030
Con «punzone comune» riconosciuto a livello internazionale	1 528 550	1 628 000	1 856 500	1 804 810
Attività di controllo				
Quantità di invii controllati al confine	21 080	13 600	12 800	10 290
Ispezioni in Svizzera nell'ambito della sor- veglianza del mercato	90	99	123	44
Infrazioni	2 835	2 279	2 161	2 038



Pour enclencher le four,
la cheminée doit être
raccordée à un système
de ventilation.

Altri compiti: missioni internazionali

Le missioni all'estero sono una tradizione per l'AFD. Esse vengono effettuate nel quadro della politica estera, commerciale, di pace nonché di sicurezza della Svizzera. Dal 1991, l'AFD mette ad esempio a disposizione di varie organizzazioni internazionali del personale specializzato. Finora, oltre 100 collaboratori sono stati impiegati con successo all'interno delle Nazioni Unite (ONU), dell'Organizzazione per la sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), della Commissione dell'Unione europea e dell'Associazione europea di libero scambio (AELS).

L'invio di guardie di confine in qualità di osservatori civili di polizia (UNPOL ed EUPOL), in particolare verso i Paesi balcanici, rappresenta un provvedimento valido della politica di pace svizzera.

Da diverso tempo, circa 20 collaboratori sono impiegati in qualità di responsabili o addetti ai visti presso le rappresentanze svizzere all'estero.

Nell'ambito dell'accordo di libero scambio, l'AFD sostiene la dogana egiziana per quanto riguarda la formazione. Il progetto è finanziato dalla Segreteria di Stato dell'economia (SECO). Dall'inizio del 2007, un esperto dell'AFD è impiegato nel quadro di tale progetto. Recentemente è stato avviato un programma di assistenza analogo a beneficio della dogana tunisina.

Sempre in collaborazione con la SECO, l'AFD mette continuamente a disposizione dell'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) degli esperti per impieghi di assistenza tecnica e di valutazione nell'ambito doganale ai fini della cooperazione allo sviluppo economico. Nel 2008 circa 30 collaboratori dell'AFD erano impiegati nell'ambito di missioni internazionali.

Luftwaffe



Altri compiti: protezione delle specie, protezione dell'ambiente

Nel 1973, la Svizzera è stata una delle prime Nazioni a firmare a Washington la «Convenzione sul commercio internazionale delle specie di fauna e di flora selvatiche minacciate di estinzione» o «Convenzione CITES» (Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora). Tale convenzione comprende e disciplina la protezione e il commercio a livello mondiale di oltre 26 000 piante e 4 000 specie animali.

L'importazione e l'esportazione di specie protette dalla CITES sono del tutto vietate oppure sono soggette all'obbligo di autorizzazione, che deve essere concessa dal Paese d'esportazione. L'anno scorso l'Ufficio federale di veterinaria (UFV), in quanto autorità d'esecuzione in Svizzera della CITES, ha autorizzato l'importazione e la riesportazione di quasi 100 000 invii. Nello stesso periodo sono stati importati all'incirca 25 000 invii autorizzati. Al confine, la dogana controlla le merci e i documenti nonché respinge o pone sotto sequestro la merce contestata.

Nel 2008, la dogana ha contestato gli invii di 915 piante e di circa 300 animali vivi e prodotti animali.

Tassa sul CO₂

La Svizzera intende diminuire in modo durevole le proprie emissioni di CO₂. Al fine di creare degli incentivi in questa direzione, il 1° gennaio 2008 è stata introdotta la tassa sul CO₂. Essa completa i provvedimenti volontari e quelli con effetti sulle emissioni di CO₂ ed è riscossa su tutti i combustibili fossili (segnatamente olio da riscaldamento, gas naturale e carbone). La dogana è incaricata della riscossione e della restituzione della tassa sul CO₂.

Tassa d'incentivazione sui composti organici volatili (COV)

I COV sono utilizzati come solventi in molti settori e sono contenuti in diversi prodotti, come nelle pitture, nelle vernici e in alcuni detergenti. Emesse nell'aria, queste sostanze contribuiscono, insieme all'ossido d'azoto, alla formazione di elevate concentrazioni di ozono troposferico (smog estivo). La tassa sui COV viene

riscossa dal 1° gennaio 2000 e, in quanto strumento economico per la protezione dell'ambiente, fornisce un incentivo finanziario per la riduzione delle emissioni di COV. La dogana è incaricata della riscossione e della restituzione della tassa sui COV. Le entrate vengono rimborsate annualmente ai cittadini mediante le casse malati.

Tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP)

L'utilizzo delle strade pubbliche genera dei costi che devono essere coperti da coloro che li causano. Per tale motivo, il 1° gennaio 2000 è stata introdotta la TTPCP. Questa tassa, riscossa dall'AFD, è commisurata al peso totale del veicolo, al livello delle emissioni nonché ai chilometri percorsi in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein.



Museo delle dogane

Date un'occhiata dietro le quinte della dogana: di fronte a Gandria, sul lago Ceresio, si trova il museo svizzero delle dogane – popolarmente chiamato «museo dei contrabbandieri» –, visitato ogni anno da circa 20 000 persone. Nell'esposizione si può ammirare tutto ciò che ha a che vedere con il lavoro quotidiano della dogana e del Cgcf: contrabbando, ricerca di droghe, pirateria dei marchi, protezione delle specie, controllo dei metalli preziosi, falsificazioni di passaporti e altro ancora.

Il museo è aperto da aprile a ottobre (dalle 13.30 alle 17.30) ed è comodamente raggiungibile in battello da Lugano. L'ingresso è gratuito.

Fino a ottobre del 2009, il museo delle dogane presenta un'esposizione speciale sul tema della protezione delle specie.

Ulteriori informazioni: www.dogana.admin.ch (L'AFD > Museo delle dogane)



Indirizzi della dogana

Amministrazione federale
delle dogane
Direzione generale delle dogane
Monbijoustrasse 40
3003 Berna
Telefono: +41 31 322 65 11
Fax: +41 31 322 78 72
ozd.zentrale@ezv.admin.ch

Zollkreisdirektion I
Elisabethenstrasse 31
4010 Basel
Telefono: +41 61 287 11 11
Fax: +41 61 287 13 13
kdbs.zentrale@ezv.admin.ch

Zollkreisdirektion II
Bahnhofstrasse 62
Postfach 1772
8201 Schaffhausen
Telefono: +41 52 633 11 11
Fax: +41 52 633 11 99
kdsh.zentrale@ezv.admin.ch

Direction d'arrondissement III
Avenue Louis-Casaï 84
Case postale
1211 Genève 28
Telefono: +41 22 747 72 72
Fax: +41 22 747 72 73
kdge.zentrale@ezv.admin.ch

Direzione delle dogane IV
Via Pioda 10
6900 Lugano
Telefono: +41 91 910 48 11
Fax: +41 91 923 14 15
kdti.zentrale@ezv.admin.ch

Indirizzi del Cgcf

Comando del Corpo delle guardie
di confine Cgcf
Monbijoustrasse 40
3003 Berna
Telefono: +41 31 322 67 92
Fax: +41 31 322 65 54
zentrale.kdo-gwk@ezv.admin.ch

Grenzwachtregion I
Wiesendamm 4
Postfach 544
4019 Basel
Telefono: +41 61 638 14 00
Fax: +41 61 638 14 05
zentrale.region1-kdo@ezv.admin.ch

Grenzwachtregion II
Ebnetstrasse 77
Postfach 536
8201 Schaffhausen
Telefono: +41 52 630 60 00
Fax: +41 52 630 60 10
zentrale.region2-kdo@ezv.admin.ch

Grenzwachtregion III
Kasernenstrasse 112
Postfach 255
7007 Chur
Telefono: +41 81 257 58 00
Fax: +41 81 257 58 50
zentrale.region3-kdo@ezv.admin.ch

Regione guardie di confine IV
Via Calprino 8
Casella postale 741
6902 Paradiso
Telefono: +41 91 986 75 50
Fax +41 91 986 75 51
centrale.region4-cdo@ezv.admin.ch

Région gardes-frontière V
Avenue Tissot 8
1006 Lausanne
Telefono: +41 21 342 03 50
Fax: +41 21 342 03 61
centrale.region5-cdmt@ezv.admin.ch

Région gardes-frontière VI
Avenue Louis-Casaï 84
Case postale
1211 Genève 28
Telefono: +41 22 979 19 19
Fax: +41 22 979 19 18
centrale.region6-cdmt@ezv.admin.ch

Grenzwachtregion VII
Postfach 187
8058 Zürich-Flughafen
Telefono: +41 43 816 49 10
Fax: +41 43 816 49 19
zentrale.region7-kdo@ezv.admin.ch

Région gardes-frontière VIII
Rue des Tarrières 14
Case postale 1192
2900 Porrentruy
Telefono: +41 32 465 50 70
Fax: +41 32 465 50 72
centrale.region8-cdmt@ezv.admin.ch

Impressum

Editore: Amministrazione federale delle dogane (AFD); tiratura: 18 300 esemplari (in tedesco, francese, italiano e inglese); concetto/redazione: Comunicazione/Media AFD; indirizzo: Amministrazione federale delle dogane AFD, Direzione generale delle dogane, Monbijoustrasse 40, 3003 Berna, telefono: +41 31 322 67 43, fax: + 41 31 322 42 94, www.AFD.admin.ch; struttura: Oliver Slappnig, Herrenschwanden; immagini: AFD; UD Print AG, Lucerna; copyright: ristampa solo con l'indicazione della fonte.

